ale || Data

10-03-2017

Pagina Foglio

1

11



Biellese

ASSOCIAZIONE BIELLESE DELLA PROPRIETÀ EDILIZIA aderente a



CEDOLARE SECCA E CONTRATTI PIÙ LIBERI SONO SOLUZIONI PER SALVARE I NEGOZI

«Il Presidente di Confcommercio sfonda una porta aperta quando dice che per risolvere il problema della fine dei negozi nelle nostre città serve una revisione delle formule contrattuali» dichiara il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa. «È quello che diciamo da anni. Il fatto che i contratti di locazione dei locali commerciali siano regolati ancora da una legge preistorica come quella del 1978 sull'equo canone, è una assurdità che non ha paragoni. Si tratta di una disciplina che - imponendo contratti di 12 o 18 anni a canone immutabile - impedisce l'incontro fra domanda e offerta, precludendo l'apertura di nuove attività da parte di tanti giovani che avrebbero bisogno di lavorare. Se a tutto ciò si aggiunge una tassazione che - fra Irpef, addizionali Irpef, Imu e Tasi - arriva a erodere il 70/80 per cento dei canoni, il quadro che ne deriva è quello che abbiamo tutti davanti agli occhi: locali abbandonati, degrado, insicurezza, Pil che non cresce, consumi che non ripartono. La soluzione a tutto ciò esiste: derogabilità della legge sull'equo canone per tutti - e non solo, come ora previsto, per le locazioni con canone annuo superiore a 250 mila euro - e cedolare sec-

ca per gli affitti commerciali. Mettiamo subito in cantiere queste due misure e i risultati non tarderanno ad arrivare». «Confesercenti - come Confcommercio - richiama l'attenzione sulla crisi del piccolo commercio, lanciando l'allarme sulla chiusura di altri 25.000 piccoli negozi nel 2016 e indicando fra le soluzioni al problema l'estensione al settore non abitativo della cedolare secca sugli affitti. Al Governo Confedilizia lo sta dicendo da tempo, da ultimo in occasione di un incontro con il Viceministro dell'economia e delle finanze Enrico Morando che abbiamo avuto martedì scorso e che ha fatto registrare confortanti aperture. Il commercio diffuso, che è una delle forze di questo Paese, è reso possibile dalle tante famiglie che hanno investito i propri risparmi nell'acquisto di locali commerciali da dare in affitto. Finché questa forma di investimento continuerà ad essere mortificata da una tassazione che fra Irpef, relative addizionali, Imu e Tasi, non potrà che estendersi la fuga dei risparmiatori, il tentativo di disfarsi di questi immobili e l'aumento di locali abbandonati. Con tutte le nefaste conseguenze sul commercio e sull'economia intera. Bisogna intervenire subito».

